

La popolazione per età al 1° gennaio 2024 in Trentino

Dati definitivi

45,7 anni

Età media in
Trentino

43,7 in Alto Adige
46,6 anni in Italia

84,5 anni

Speranza di vita alla
nascita

4 anni in più rispetto a
vent'anni fa

179,2

Anziani ogni 100
giovani

135,7 in Alto Adige
199,8 in Italia

63,2%

Popolazione in età
attiva (15-64 anni)

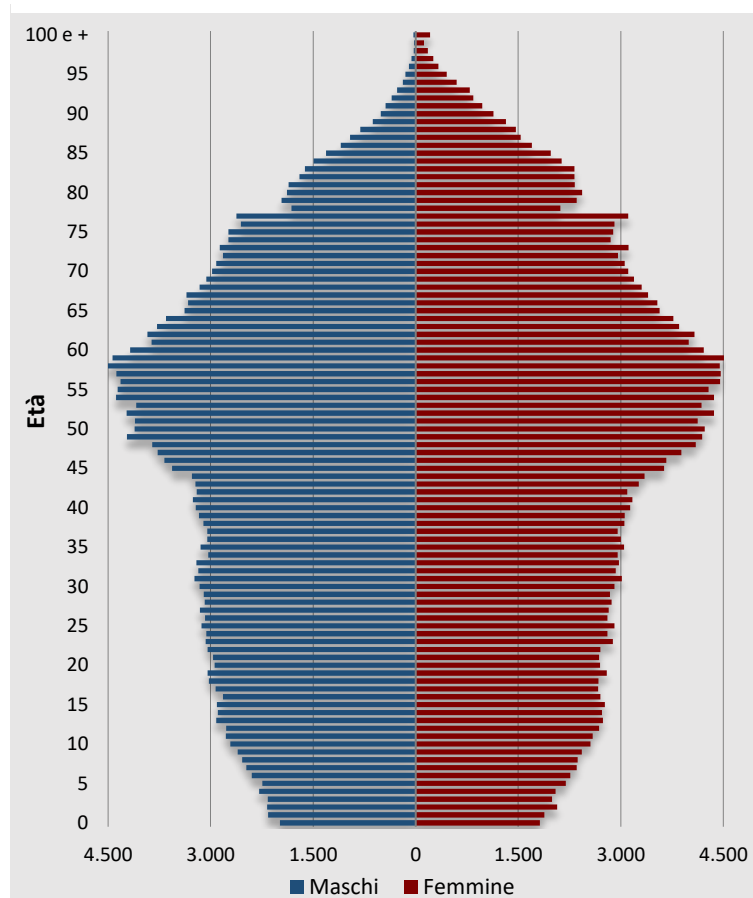
1.115 persone in più
dell'anno precedente

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in Trentino (dati definitivi) risulta composta da 128.721 persone di 65 anni e oltre, che sono il 23,6% del totale, 2.555 unità in più rispetto all'anno precedente. I minorenni sono 88.612, cioè il 16,3% del totale, 1.401 unità in meno rispetto al 1° gennaio 2023.

I giovani fino a 14 anni sono 71.822, cioè il 13,2% della popolazione totale, 1.497 unità in meno rispetto all'anno precedente.

La popolazione in età attiva (per convenzione tra 15 e 64 anni) risulta poco meno dei due terzi del totale (344.626 unità, pari al 63,2% del totale) e conta 1.115 unità in più rispetto all'anno precedente.

Fig. 1 – Popolazione residente in Trentino al 1° gennaio 2024 per genere ed età



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) diffonde i dati ufficiali e definitivi del calcolo statistico della popolazione in Trentino dettagliata per età, genere e comunità di valle, al 1° gennaio 2024. I dati sono determinati dall'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) secondo la nuova metodologia utilizzata per il calcolo della popolazione, come meglio illustrato nella Nota metodologica. La conoscenza della struttura per età della popolazione residente risulta di particolare importanza per effettuare analisi di tipo demografico e in generale per chi prende decisioni per le quali gli aspetti demografici sono rilevanti. I dati sono elaborati sia per classi quinquennali, sia per particolari classi di età (ad esempio, quelle scolastiche), in modo da fornire un supporto alla programmazione delle varie attività.

- La struttura per età e genere è il frutto di un complesso di fenomeni naturali, come natalità e mortalità, e sociali, come i flussi migratori di iscrizione e cancellazione dalle anagrafi, che hanno subito forti modificazioni negli ultimi cento anni. Un'immagine sintetica viene fornita dalla *piramide per età*, che riporta sull'asse delle ordinate l'età (in anni singoli) e sull'asse delle ascisse le frequenze dei maschi (a sinistra) e delle femmine (a destra), divergenti dal centro. Rispetto al profilo classico della *piramide*, che si verifica quando ci sono tanti giovani e pochi anziani, la forma attuale è *a punta di lancia*. La base, costituita dai bambini e dai giovani, è molto stretta, conseguenza, in particolare, del calo delle nascite che ha caratterizzato gli ultimi decenni, mentre la classe 55-59 anni è la più numerosa, comprendendo i nati nel periodo del *baby boom* dei primi anni Sessanta.
- La componente femminile è più numerosa (le donne sono il 50,6% della popolazione trentina) e dotata di maggiore longevità, come evidenziato dalle ultime classi della piramide, molto più ampie per le donne. Per ogni 100 femmine nascono mediamente 106 maschi (costante demografica) e nella popolazione trentina la maggiore numerosità maschile si protrae nelle fasce di età dei giovani e in parte di quelle adulte, mentre con l'aumentare dell'età prevale la componente femminile in modo via via crescente. Intorno agli 89 anni, per ogni uomo ci sono due donne e con l'avanzare dell'età la numerosità della componente maschile diminuisce con più rapidità di quella femminile. La persona più anziana è una donna di 109 anni.
- Al 1° gennaio 2024 la popolazione dimorante in Trentino risulta composta da 128.721 persone di 65 anni e oltre, che sono il 23,6% del totale, 2.555 in più rispetto all'anno precedente. I minorenni sono 88.612, il 16,3% del totale, 1.401 in meno rispetto all'anno precedente. I giovani fino a 14 anni sono 71.822, cioè il 13,2% della popolazione totale, 1.497 unità in meno rispetto all'anno precedente. La popolazione in età attiva (per convenzione tra 15 e 64 anni) risulta poco meno dei due terzi del totale (344.626 unità, corrispondenti al 63,2% del totale) e conta 1.115 unità in più rispetto all'anno precedente.
- I processi di denatalità e di invecchiamento, in atto ormai da anni anche in Trentino, stanno portando a mutamenti nella struttura per età della popolazione che hanno rilevanti implicazioni socio-economiche. Si pensi, ad esempio, alla popolazione in età scolare: rispetto a dieci anni fa (1° gennaio 2014), i bambini fra 3 e 5 anni sono il 21,6% in meno e quelli tra 6 e 10 anni il 9,2% in meno. Si pensi, ancora, alla popolazione in età da lavoro: la fascia di lavoratori più maturi e prossimi al pensionamento (da 50 a 64 anni) cresce del 17,5% in dieci anni, mentre quella corrispondente alla formazione universitaria e all'inizio della carriera lavorativa (da 19 a 34 anni) cresce solo del 2,5%. Guardando infine alla popolazione anziana, le classi d'età da 65 anni in poi crescono del 17,9%, e al loro interno i grandi anziani (da 80 anni in poi) crescono del 21,6%.

-
- La comunità che presenta l'incidenza della popolazione 0-14 anni più elevata è la Rotaliana-Königsberg (14,7%). L'incidenza più contenuta si rileva invece nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (10,6% sul totale della popolazione). Tale comunità presenta anche l'incidenza più alta di popolazione di 65 anni e oltre (27,4%), quasi 4 punti percentuali in più rispetto alla media provinciale. Per quanto riguarda la popolazione in età attiva (15-64 anni), la comunità con l'incidenza più significativa è il Comun General de Fascia (65,6%), mentre il valore più basso si riscontra nel Primiero (61,8%).
 - L'indice di vecchiaia¹ è pari a 179,2, con un aumento di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente; in altri termini, ogni 100 giovani in provincia di Trento si contano circa 179 anziani. A livello nazionale e nel Nord-est lo stesso indice ha raggiunto e superato la soglia di 200 anziani ogni 100 giovani (rispettivamente 199,8 e 202,2), mentre in provincia di Bolzano è molto inferiore, pari a 135,7.
 - L'indice di dipendenza strutturale², che calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione, supera il 58%; è necessario risalire al 2002 per avere un valore inferiore al 50%.
 - La speranza di vita alla nascita³ è 84,5 anni (82,3 anni per gli uomini e 86,9 anni per le donne) ed è tra le più alte d'Italia, seconda solo alla provincia di Firenze e al pari di quelle di Prato, Rimini e Monza e Brianza.
 - L'età media⁴ è pari a 45,7 anni e continua a crescere nel tempo, sia per la maggiore sopravvivenza delle persone anziane, dovuta al miglioramento delle condizioni di vita, sia per la misura relativamente contenuta della natalità. Distinta per genere, l'età media è 44,4 anni per i maschi e 47,1 anni per le femmine, confermando la maggiore presenza delle donne nelle età più avanzate. Rispetto all'età media della popolazione in Italia, che risulta di 46,6 anni, il trentino medio ha un anno in meno, ma ne ha due in più rispetto all'altoatesino medio.
 - L'età media più elevata si registra nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con un valore di 48,6 anni. La Comunità Rotaliana-Königsberg (44,1 anni) e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol (44,9 anni) risultano invece le aree mediamente più giovani del Trentino.
 - In tutte le comunità di valle si riscontra un innalzamento dell'età media rispetto all'anno precedente, aumento che varia tra 0,1 anni del Territorio Val d'Adige e del Comun General de Fascia e 0,5 anni della Comunità della Paganella.
 - I comuni con la popolazione mediamente più giovane sono anche quest'anno Vignola-Falesina e Calliano: entrambi vicini ai centri maggiori, hanno un'età media pari rispettivamente a 40,0 e a 41,6 anni. Quelli con età media più alta, invece, sono sempre Castel Condino, Castello Tesino e Palù del Fersina, con oltre 51 anni.

Sul sito web dell'ISPAT sono consultabili le [tavole di dettaglio](#).

¹ Si veda il Glossario.

² Si veda il Glossario.

³ Si veda il Glossario.

⁴ Si veda il Glossario.

Tav. 1 – Popolazione residente in Trentino al 1° gennaio 2024 (dati definitivi) per genere e classi d'età

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	10.769	9.806	20.575
Da 5 a 9 anni	12.265	11.615	23.880
Da 10 a 14 anni	14.075	13.292	27.367
Da 15 a 19 anni	14.723	13.604	28.327
Da 20 a 24 anni	15.089	13.764	28.853
Da 25 a 29 anni	15.561	14.242	29.803
Da 30 a 34 anni	15.822	14.770	30.592
Da 35 a 39 anni	15.520	15.112	30.632
Da 40 a 44 anni	16.176	16.011	32.187
Da 45 a 49 anni	19.095	19.474	38.569
Da 50 a 54 anni	20.921	21.262	42.183
Da 55 a 59 anni	22.013	22.160	44.173
Da 60 a 64 anni	19.403	19.904	39.307
Da 65 a 69 anni	16.291	17.000	33.291
Da 70 a 74 anni	14.328	15.089	29.417
Da 75 a 79 anni	11.700	13.376	25.076
Da 80 a 84 anni	8.562	11.536	20.098
Da 85 a 89 anni	4.806	7.989	12.795
Da 90 a 94 anni	1.762	4.340	6.102
Da 95 a 99 anni	361	1.335	1.696
100 anni e oltre	35	211	246
Totale	269.277	275.892	545.169

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 2 anni	6.316	5.767	12.083
Da 3 a 5 anni	6.695	6.236	12.931
Da 6 a 10 anni	12.736	11.972	24.708
11 anni	2.778	2.590	5.368
12 anni	2.774	2.683	5.457
13 anni	2.916	2.738	5.654
14 anni	2.894	2.727	5.621
Da 15 a 18 anni	11.678	10.808	22.486
Da 19 a 49 anni	100.308	96.169	196.477
Da 50 a 64 anni	62.337	63.326	125.663
65 anni e oltre	57.845	70.876	128.721
Totale	269.277	275.892	545.169

	Maschi	Femmine	Totale
Età media	44,4	47,1	45,7

Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Nota metodologica

A partire dal 2018 l'Istat ha avviato il Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni (che sostituisce il Censimento della popolazione decennale) basato sull'integrazione delle informazioni reperibili dalle fonti amministrative con quelle acquisite dalle indagini campionarie effettuate annualmente a rotazione su tutti i comuni italiani.

La popolazione residente viene ricalcolata annualmente secondo la nuova metodologia basata sul "consolidamento" del Registro di Base degli Individui, delle famiglie e delle convivenze anagrafiche (RBI) attraverso la contabilizzazione dei microdati demografici (nati, morti, iscritti e cancellati dei flussi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR) e le risultanze censuarie che determinano la sovra e sotto-copertura dei dati anagrafici. La popolazione viene calcolata inizialmente in versione provvisoria e poi viene determinata in modo definitivo, in occasione della pubblicazione dei dati censuari.

Nel 2020, non essendo stato possibile realizzare le rilevazioni censuarie sul campo a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-19, Istat ha optato per l'impiego esclusivo degli archivi amministrativi (in particolare di fonte INPS) e dei registri statistici come fonti di dati per la definizione del saldo censuario totale 2020. Attraverso tali archivi sono state individuate le unità che sono da considerare come parte della popolazione residente (abituale dimorante) in base ai segnali di vita ricavati dalle fonti amministrative disponibili. Sono state quindi incluse nel conteggio anche le unità non iscritte in anagrafe, ma con segnali di vita "forti" ricavati dalle fonti amministrative (correzione della sotto-copertura anagrafica) ed escluse quelle che, pur essendo formalmente iscritte in anagrafe, non presentano più segnali di dimora abituale (correzione della sovra-copertura anagrafica).

Nel 2021, la rilevazione censuaria sul campo ha interessato anche i comuni e le famiglie che, a causa della pandemia, non erano stati coinvolti nell'edizione 2020 del Censimento Permanente. La ricchezza informativa proveniente dalle fonti amministrative è stata quindi integrata con i risultati censuari attraverso un modello statistico che ha permesso di consolidare la metodologia e di utilizzarla anche per il conteggio della popolazione degli anni successivi.

Glossario

Età media: indice calcolato sommando i singoli prodotti ottenuti da ogni età, a cui viene aggiunto 0,5, per il numero di residenti della medesima età e dividendo il totale così ottenuto per il numero complessivo dei residenti; l'indice è espresso in anni e decimi di anno.

Indice di dipendenza strutturale: indice calcolato rapportando percentualmente la popolazione in età non attiva (quella giovane tra 0 e 14 anni più quella anziana di 65 anni e oltre) a quella in età attiva (tra 15 e 64 anni).

Indice di vecchiaia: indice calcolato rapportando percentualmente la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino a 14 anni.

Speranza di vita alla nascita: numero di anni che restano da vivere a un neonato, sulla base dei rischi di morte rilevati nell'anno di riferimento.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento: Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi: Alda Pozzer
Michele Graffeo

Informatizzazione modulo: Simone Ziglio

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983